

Le Borse guardano a Biden, il BTp tocca nuovi minimi

Scenario. Lo spread, sceso in settimana grazie a Draghi, a quota 91,6 punti base. Rallenta la corsa Milano (+0,44%). Focus su stimoli fiscali Usa e andamento dei contagi

Vittorio Carlini

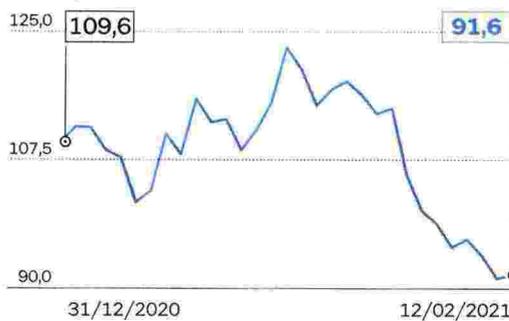
Un po' come il ciclista che, compiuto il grande sforzo, si alza sui pedali, così i mercati Ue, nell'ultima ottava, hanno ridotto l'andatura. È l'effetto Draghi che, in particolare con riferimento alla Borsa di Milano, ha lasciato momentaneamente la testa del plotone alle altre variabili: dalle politiche fiscali Usa a contagi e vaccinazioni.

L'attesa per Draghi

La prova? La forniscono i dati. Dalla chiusura del 2 febbraio, giorno antecedente a quello in cui l'ex Eurogovernatore ha accettato l'incarico con riserva per formare il nuovo Governo, lo spread BTp-Bund è arrivato a scendere di 23 punti base (ieri ha chiuso a quota 91,6 mentre lo yield del decennale italiano, dopo il minimo a quota 0,44%, ha archiviato la seduta allo 0,50%). Il Ftse mib, sempre nello stesso arco di tempo, è dal canto suo salito del 6,09%. Nelle ultime 5 giornate, invece, da una parte la contrazione della differenza tra il rendimento del nostro decennale e quello tedesco si è "limitata" a 7,5 basis point. Dall'altra la corsa di Piazza Affari ha frenato, facendo segnare una salita dell'1,42% (il Ftse Mib, nell'ultima seduta, ha guadagnato lo 0,44%). Certo: il consuntivo sull'intero febbraio resta positivo (l'Eurostoxx 50 sale del 6%). Ciononostante, però, l'effetto Draghi va un po' più sullo sfondo. C'è da sorprendersi? Ovviamente no. Né stupisce

Lo spread BTp-Bund

Dati in punti base da inizio anno



La sterlina, nell'ultima seduta, ha guadagnato un po' di terreno nei confronti della moneta unica europea

l'ultimissima evoluzione di Piazza Affari. «Nella precedente ottava - spiega Giacomo Calef, country manager di Notz Stucki - il listino italiano si era avvantaggiato degli acquisti sui titoli finanziari, in particolare i bancari. Questi, avendo in portafoglio molti BTp, hanno beneficiato delle migliori prospettive sul nostro debito pubblico». Tuttavia l'atteso impatto «degli Npl in scia alla crisi economico-sanitaria, sui bilanci degli istituti di credito ha poi frenato i flussi in acquisto».

Non solo. La cambiale in bianco firmata dai mercati ha esplicitato grande parte dei suoi effetti. Per il futuro bisognerà passare dalle possibili parole ai fatti. «Se Draghi, come appare probabile, incasserà la fiducia - sottolinea Carlo De Luca, responsabile gestione di Gamma capital Markets - gli operatori, soprattutto

stranieri, guarderanno al suo concreto spazio di manovra rispetto ai partiti». Ad oggi le quotazioni prezzano «prestigio e competenza dell'ex Eurogovernatore». Alle aspettative, però, dovrà sostituirsi la sostanza.

La variabile virus

Fin qui le suggestioni riguardo all'evoluzione della politica italiana. Tuttavia altre variabili sono tornate con forza sul tavolo. «In primis - riprende De Luca - non va mai dimenticato il virus» e, soprattutto, le sue varianti. Qui la situazione resta volatile. Ieri la notizia del calo del tasso di contagio in Gran Bretagna ha contribuito tra le altre cose, secondo diversi esperti, a fare risalire la sterlina nei confronti dell'euro. Il pound, in serata, viaggiava oltre 1,14 rispetto alla divisa unica. L'ottimismo, supportato anche dalle notizie sul piano vaccinazioni negli Usa, è tuttavia contrastato dalla situazione in Germania, dove il timore per le varianti del Covid è alto. Come è alta, dall'altra parte dell'Atlantico, l'attesa per il piano fiscale del neo presidente Joe Biden. Al di là dell'entità del programma «è chiaro - afferma Antonio Cesarano, Chief strategist di Intermonte Sim - che l'evento potrà generare il supporto ai consumi e un sostegno all'economia. L'eventualità, in vista anche del successivo piano infrastrutturale, potrà ulteriormente aumentare l'appetibilità dell'azionario statunitense».

Il tasso del decennale italiano, dopo il minimo a 0,44%, ha archiviato la seduta allo 0,50%



Il piano di Joe Biden. Il programma di stimoli fiscali promesso dal neo presidente degli Stati Uniti si sta imponendo come nuovo market mover: atteso il supporto ai consumi, un sostegno all'economia e una spinta agli investimenti infrastrutturali

1,14

IL CAMBIO EURO/STERLINA

il calo del tasso di contagio in Gran Bretagna ha contribuito a far risalire la sterlina nei confronti dell'euro